



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 397 DEL 14/03/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA:NEW ECOLOGY SRL**

**PROGETTO: MODIFICA IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 24 luglio 2018, prot. n. 49022, da parte della ditta New Ecology srl con sede legale in via Dalmazia n.43/c in comune di Valdagno e operativa in via Otto Sommer n.1 in comune di Montecchio Maggiore, relativa al progetto di un "*Modifica impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi*" richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 10-08-2019, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 07-03-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 06/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta New Ecology srl con sede legale in via Dalmazia n.43/c in comune di Valdagno e operativa in via Otto Sommer n.1 in comune di Montecchio Maggiore, relativa al progetto di un "*Modifica impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 06/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Montecchio Maggiore, ad ARPAV, all'ULSS n.8, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ad Acque del Chiampo spa;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 14/03/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

New Ecology srl

PARERE N. 06/2019

Oggetto: Modifica impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi.

PROPONENTE: New Ecology srl
SEDE LEGALE: Via Dalmazia n. 43/c - Valdagno
SEDE INTERVENTO: Via Otto Sommer n. 1 – Montecchio Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 24 luglio 2018
DATA PUBBLICAZIONE: 10 agosto 2018
DATA INTEGRAZIONI: 30 gennaio 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Elaborato 1 Relazione tecnico-descrittiva;
- Elaborato 1 Allegato 1 - Tabella Stoccaggi;
- Elaborato 1 Allegato 2 - Descrizione rifiuti;
- Elaborato 1 Allegato 3 - Relazione tecnica acque;
- Elaborato 1 Allegato 4 - Elaborato fotografico;
- Elaborato 1 Allegato Grafico 1 - Layout impianto approvato;
- Elaborato 1 Allegato Grafico 2 - Allegato Grafico n. 2;
- Elaborato 1 Allegato Grafico 3 - Planimetria acque;
- Elaborato 2 Studio Preliminare Ambientale;
- Elaborato 3 Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Elaborato 4 Piano di sicurezza;
- Elaborato 5 Previsione di impatto acustico.

PREMESSE

La ditta NEW ECOLOGY s.r.l. opera nel settore del recupero di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), secondo le modalità contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto n. 10/2014.

Ora la ditta, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi, intende apportare delle modifiche relativamente alla gestione dei rifiuti, introducendo, nello stesso tempo, nuove macchine nel ciclo produttivo e mantenendo, ad ogni buon conto, inalterati i quantitativi massimi autorizzati di conferimento, capacità giornaliera ed annua.

La proposta progettuale in esame prevede le seguenti iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi svolti dall'azienda:

1. nuovi codici di rifiuti in ingresso;
2. ottenimento del rifiuto CER 17 09 04 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*) proveniente dall'attività R12 del 17 09 04;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3. l'introduzione di due nuovi macchinari: un tritratore per la plastica (CER 19 12 04), tessuti, legno, rifiuti in uscita (CER 19 12 12) ed una pressa per plastica, carta, legno e tessuti;
4. variazioni sulle attività: si richiede autorizzazione per attività D13, D14 e D15 di rifiuti non pericolosi;
5. possibilità di inviare ad altri impianti in R12 quanto ottenuto dal raggruppamento e selezione dei rifiuti in ingresso (attività R12);
6. eliminazione dell'attività di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4);
7. possibilità di ritiro rifiuti da privati;
8. nuovi stoccaggi e riorganizzazione degli stoccaggi.

UBICAZIONE

L'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali autorizzato è ubicato all'interno del lotto produttivo aziendale di Via Sommer 1 in Comune di Montebelluna Maggiore; il sito aziendale in parola ricade all'interno della zona produttiva, classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 dallo strumento urbanistico vigente comunale, destinata ad insediamenti di edifici e complessi produttivi, appartenenti ai rami di attività economica delle industrie.

Sotto il profilo geografico, l'area in esame è situata sulla piana alluvionale della bassa valle dell'Agno, all'interno del bacino idrografico del omonimo fiume.

L'immobile aziendale ricade ad una quota di circa 60 m s.l.m., e risulta direttamente confinante con:

- a Sud con un'azienda per la produzione di motori elettrici;
- a Ovest con un'azienda che opera nel settore dello stoccaggio dei prodotti chimici;
- a Nord con un'officina meccanica.

L'area industriale è direttamente servita dalla S.P. 246 "Recoaro", che attraversa il territorio amministrativo di Montebelluna Maggiore da Sud-Est a Nord-Ovest sulla direttrice Vicenza – Montebelluna Maggiore - Valdagno – Recoaro, direttamente connessa all'autostrada A4.

Il contesto territoriale circostante il sito aziendale, presenta lineamenti urbanistici complessi, in linea con i connotati del territorio dell'alta pianura vicentina: le zone edificate consolidate dei centri municipali si alternano alle zone industriali più o meno estese, relegando a lembi ormai frammentati di territorio le zone agricole.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico si presenta con adeguato livello di dettaglio, sia per quanto riguarda gli strumenti esaminati, così come per ciò che concerne l'analisi delle sensibilità emergenti e le relative valutazioni di relazione con la proposta progettuale in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta NEW ECOLOGY s.r.l., con sede legale in Via Dalmazia, 43/C in Comune di Valdagno (VI) e sede operativa in Via Sommer, 1 in Comune di Montecchio Maggiore (VI), opera nel settore del recupero di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), secondo le modalità contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto n. 10 del 21/01/2014 del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza.

Il sito aziendale in parola ricade all'interno della zona produttiva di Montecchio Maggiore, classificata come Zona Territoriale Omogenea D1 dallo strumento urbanistico vigente comunale, destinata ad insediamenti di edifici e complessi produttivi, appartenenti ai rami di attività economica delle industrie. Il lotto aziendale rientra interamente nella sezione "Gualda" N. 125091 della Carta Tecnica Regionale – Scala 1:5.000, catastalmente individuato al Foglio n. 16 mappali n. 545 del Comune Censuario di Montecchio Maggiore, nell'area centrale della provincia di Vicenza.

Ora la ditta, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi, intende apportare delle modifiche relativamente alla gestione dei rifiuti, introducendo, nello stesso tempo, nuove macchine nel ciclo produttivo e mantenendo, ad ogni buon conto, inalterati i quantitativi massimi autorizzati di conferimento, capacità giornaliera ed annua. Trattandosi di una modifica di un impianto esistente, finalizzato al recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii.



DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La ditta New Ecology Srl opera nell'attività di stoccaggio, cernita e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'attività aziendale è finalizzata:

- all'attività di recupero dei rifiuti per l'ottenimento di MPS, restituendoli alla qualità idonea per essere reinseriti nel ciclo produttivo delle materie plastiche, adatte alla produzione di nuovi materiali;
- alle attività di raggruppamento, ricondizionamento e stoccaggio dei rifiuti preliminari allo smaltimento presso discariche o inceneritori.

Nello specifico la ditta, sulla base della Determina n. 10 del 21/01/2014 del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza, effettua operazioni di:

- R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (carta);
- R4 Riciclo/recupero dei metalli;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO – Stato approvato

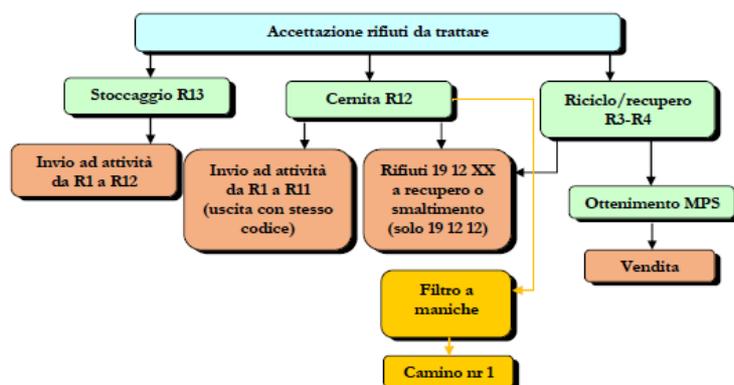


TABELLA 1. ATTIVITÀ E QUANTITATIVI AUTORIZZATI.

ATTIVITÀ	CODICE ATTIVITA'	QUANTITATIVI MASSIMI AUTORIZZATI (TON)
Stoccaggio di rifiuti	R13	250 ton
di cui pericolosi		20 ton
Rifiuti non pericolosi sottoposti a trattamento	R3, R4, R12	97 ton/giorno 24.000 ton/anno
Rifiuti accettabili all'impianto		97 ton/giorno 24.000 ton/anno
di cui pericolosi		20 ton

La proposta progettuale in esame prevede le seguenti iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo dei servizi svolti dall'azienda:

- nuovi codici di rifiuti in ingresso:
 - CER 20 03 01: rifiuti urbani non differenziati (in R12 e D13, D14);
 - CER 19 12 12: altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* (in R12, D13/D14);
 - CER 17 06 03*: rifiuto speciale pericoloso (lana di roccia e guaina bituminosa) in R13;
 - CER 13 08 02*: altre emulsioni (in R13);
- ottenimento del rifiuto CER 17 09 04 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*) proveniente dall'attività R12 del 17 09 04;
- l'introduzione di due nuovi macchinari: un trituratore per la plastica (CER 19 12 04), tessuti, legno, rifiuti in uscita (CER 19 12 12) ed una pressa per plastica, carta, legno e tessuti;
- variazioni sulle attività: si richiede autorizzazione per attività D13, D14 e D15 di rifiuti non pericolosi;
- possibilità di inviare ad altri impianti in R12 quanto ottenuto dal raggruppamento e selezione dei rifiuti in ingresso (attività R12);
- eliminazione dell'attività di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4);
- possibilità di ritiro rifiuti da privati;
- nuovi stoccaggi e riorganizzazione degli stoccaggi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

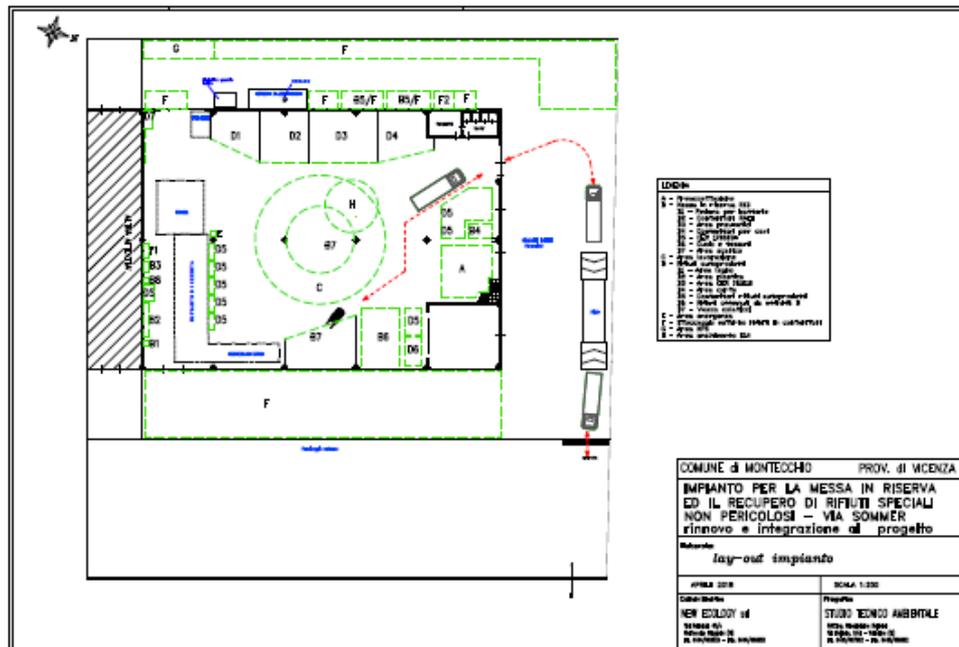
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

9) limitatamente al rifiuto 19 12 12, trattamento di triturazione per ottenimento rifiuto con codice CER 19 12 10, rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti).

Le operazioni specifiche di recupero non prevedono l'utilizzo di macchinari particolari, essendo la selezione e la separazione effettuate a mano. Il progetto in esame prevede l'introduzione di una pressa e un trituratore. Trattasi di apparecchiature per la riduzione volumetrica dei rifiuti. La pressa sarà utilizzata per la schiacciatura dei rifiuti quali plastica, carta, legno e tessuti. Il trituratore ridurrà i rifiuti in pezzi di piccola pezzatura (ordine di qualche cm) e sarà utilizzato per la plastica, tessuti, legno e rifiuti in uscita (CER 19 12 12). Il progetto prevede la riorganizzazione degli spazi relativi all'attività di stoccaggio al fine di migliorare l'attuale organizzazione degli spazi. Attualmente la ditta è autorizzata per uno stoccaggio pari a 250 ton (di cui 20 ton di rifiuti pericolosi). Il progetto prevede un aumento dello stoccaggio rifiuti totale pari a 457,9 ton, di cui 20,9 di rifiuti pericolosi. Si richiedono inoltre i seguenti nuovi stoccaggi:

- CER 20 03 01 (urbani non differenziati): 20.000 kg;
- CER 19 12 12 (altri rifiuti -compresi materiali misti- prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*): 80.000 kg;
- CER 17 06 03*: 2000 kg per lana di roccia e 10.000 kg per guaina, entrambe in cassone chiuso posizionato su piazzale esterno; all'occorrenza l'area dedicata a questi cassoni potrà essere utilizzata alternativamente anche per altri tipi di rifiuto
- CER 13 08 02* (altre emulsioni): 2.000 kg.



Si richiedono integrazioni in relazione agli specifici codici CER.

In sede di sopralluogo è stato verificato che la pavimentazione in calcestruzzo interna all'edificio, presenta alcune crepe, oggi non pregiudizievoli, anche laddove è prevista l'installazione di una nuova pressa. Si ritiene di dover richiedere la documentazione che dimostri la sua idoneità statica e la conseguente tenuta ai fluidi in ragione dei nuovi carichi previsti. Si richiede altresì di procedere al monitoraggio della stessa predisponendo apposita documentazione fotografica periodica. Si richiede inoltre di chiarire le modalità di smaltimento delle acque di seconda pioggia e l'idoneità del loro ricettore finale.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Si ritiene comunque di prescrivere, prima dell'approvazione progetto, la presentazione di alcuni approfondimenti relativi ai codici CER richiesti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'attività aziendale continuerà a svolgersi all'interno del lotto produttivo in essere, costituito dai fabbricati e dalle pertinenze esterne a piazzale. Trattasi di superfici edificate, ubicate nella zona industriale di Montecchio Maggiore, poste ad una certa distanza rispetto ai corsi d'acqua e più in generale da corpi idrici superficiali. Non sono previste operazioni di scavo o movimento terra. Il torrente Guà è posto a circa 1 km in direzione Ovest rispetto al sito della New Ecology.

L'impianto aziendale non dà luogo a scarichi idrici di tipo produttivo; si esclude pertanto il rischio di cessione diretta di sostanze inquinanti su corpi idrici superficiali. Le acque meteoriche sono costituite dalle acque provenienti dalla copertura e dai piazzali pavimentati antistante il capannone.

Le acque di dilavamento dei piazzali dove si svolgono le attività stoccaggio MPS e rifiuti sono inviate presso la fognatura, previo trattamento in continuo; le acque di dilavamento dei piazzali adibiti al solo transito dei mezzi conferenti sono convogliate presso la rete delle acque bianche della lottizzazione industriale.

Ciò premesso si ritiene che l'attività di progetto non possa arrecare danno all'assetto idrologico ed idrogeologico dell'area in esame, non modificando, per l'appunto, il reticolo di drenaggio esistente nel territorio in esame. Sulla base di quanto riportato nella documentazione di progetto e delle analisi condotte, si esclude che l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali possa dar luogo ad elementi di perturbazione delle condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche del territorio.

Si esclude, inoltre, la necessità di porre in opera nuove strutture o elementi edilizi in grado di interferire direttamente o indirettamente con gli elementi della rete idrica superficiale.

Durante la fase di esercizio dell'impianto le azioni in grado di produrre possibili interferenze nei confronti delle acque sotterranee sono le seguenti:

- movimentazione dei rifiuti in ingresso e stoccaggio dei rifiuti nei piazzali esterni soggetti a dilavamento meteorico;
- stoccaggio delle MPS prodotte nei piazzali esterni soggetti a dilavamento meteorico;
- presenza di emissioni convogliate in corrispondenza delle coperture dei fabbricati soggette a dilavamento meteorico.

Le acque di dilavamento dei tetti (pluviali) vengono convogliate alla fognatura comunale bianca.

Sulle coperture insiste un camino regolarmente autorizzato ove sono previste analisi periodiche (camino n.1). Tale camino è a servizio all'attività di cernita rifiuti e al trituratore (modifica di progetto) per la bonifica dell'ambiente di lavoro. L'emissione è dotata di abbattitore mediante filtro a maniche; si ritiene, pertanto, che le sostanze eventualmente presenti nell'emissione possano sostanzialmente essere in forma di solidi polverulenti. Preliminarmente all'approvazione progetto dovranno essere fornite valutazioni e dati qualitativi riguardanti lo scarico dei pluviali e la coerenza con il recapito nella condotta acque bianche.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Non sono previsti interventi edili e/o di ampliamento pertanto la componente suolo non viene interessata.

Nell'ambito comunale sono presenti sorgenti, localizzate nella porzione collinare e settentrionale del territorio comunale, a monte rispetto all'area di progetto. Il territorio comunale risulta inoltre interessato dalla presenza di pozzi sfruttati ad uso acquedottistico.

I pozzi di attingimento idropotabile più prossimi all'area di aziendale della ditta New Recycling sono ubicati a 270 m in direzione Est e a 1,3 km in direzione Nord.



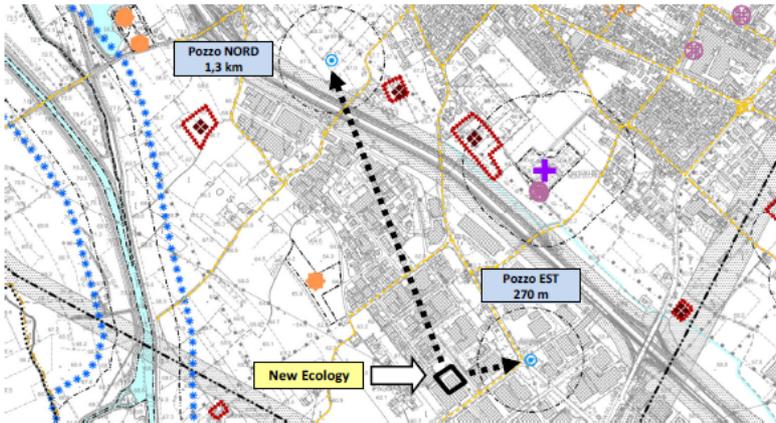
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Per quanto riguarda l'attività di stoccaggio e recupero rifiuti e più in generale le operazioni svolte all'interno dello stabilimento produttivo, nessuna di queste determina interazione diretta o indiretta con l'ambiente idrico sotterraneo. In particolare si precisa quanto segue:

- i rifiuti in ingresso sono stoccati all'interno dello stabilimento o su piazzali (all'interno di cassoni chiusi), in aree identificate, pavimentate e dotate di

sistema di raccolta e trattamento in continuo delle acque di dilavamento;

- l'attività di recupero sarà condotta esclusivamente all'interno del fabbricato, su superfici impermeabili, dotate di griglia di raccolta di spanti o colaticci accidentali;
- le MPS sono stoccate su piazzali, in aree identificate, pavimentate e dotate di sistema di raccolta e trattamento in continuo delle acque di dilavamento;

Sulla base di quanto sopra esposto, la possibilità di dilavamento di sostanze chimiche dai rifiuti e conseguente potenziale rischio di inquinamento di acque superficiali, sotterranee e suolo è praticamente nulla. Per quanto riguarda i piazzali esterni, destinati allo stoccaggio dei rifiuti e delle MPS prodotte, le acque di dilavamento dei piazzali esterni sono raccolte, trattate e successivamente convogliate alla fognatura nera. Le acque di dilavamento del piazzale destinato al solo transito dei mezzi conferenti sono recapitate presso la fognatura bianca della lottizzazione produttiva, nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 1 - All. B delle N.T.A. del P.T.A. (scarico in corso d'acqua superficiale).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Relativamente all'ambito locale (area aziendale ed immediato intorno), la rumorosità locale è condizionata in linea generale dai seguenti fattori:

- Secondo il Piano di Classificazione Acustica il valore limite assoluto di immissione per il periodo diurno è di 65 dB(A), mentre per il periodo notturno il limite di immissione è di 60 dB(A);
- le principali sorgenti sonore rilevabili nei pressi del sito aziendale sono dovute principalmente al traffico veicolare sulle strade limitrofe l'impianto aziendale, alle attività delle ditte presenti nella zona industriale (Z.T.O. D) e all'attività della stessa ditta NEW ECOLOGY Srl;
- I ricettori sensibili si possono identificare con le abitazioni civili più vicine all'area aziendale, poste ad una distanza di circa 80 m rispetto al lato Nord aziendale.

Durante la fase di esercizio le fonti di rumorosità significative verso l'ambiente esterno sono riconducibili a:

- impiantistica e mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività di stoccaggio e recupero rifiuti (nuovo inserimento di pressa e trituratore).

L'azienda sarà attiva durante l'orario diurno (06.00-22.00).

Le analisi condotte hanno permesso di stimare il clima acustico con particolare riferimento ai ricettori sensibili precedentemente individuati (abitazioni civili). Nello specifico si riportano i seguenti valori.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Attività aziendale: livelli sonori previsti presso i ricettori sensibili (abitazioni).

Identificazione ricettore	Periodo	Residuo	Leq dB(A) ATTUALI	Leq dB(A) DI PROGETTO	Aumento di progetto (dB)
R1 Casa 1	Diurno	53,9	54,6	57,7	+ 3,1

Considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, il posizionamento delle sorgenti di rumore, i confini di proprietà e delle zone, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui è individuata la Ditta, nel documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico si prevede che, a seguito delle modifiche del lay-out aziendale, saranno rispettati i limiti di immissione ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalla zonizzazione acustica prevista dal Comune di Montebelluna Maggiore.

In seguito alla verifica del documento integrativo inviato dal tecnico competente e datato agosto 2018, si ritiene opportuno ricordare quanto richiesto dalla specifica normativa di settore e quindi di indicare di seguire quanto indicato dalle norme vigenti; più precisamente quanto richiesto dai decreti: DM 16/03/998, dal DPCM 14/11/997, dalla L.R. n. 21 del 10/05/999 e dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08; di seguito.

La verifica del criterio differenziale è da eseguirsi, secondo norma, in ambiente interno alle pertinenze dei ricettori impattati dalle emissioni sonore prodotte dalle attività (es.: impianti, attività manuali e non compreso lo carico/scarico materiali). Tenendo conto della variabilità delle situazioni contestuali al layout di analisi, il calcolo dei livelli differenziali a finestre aperte è considerato, a scopo cautelativo, solo se assimilato ai valori riscontrati in ambiente esterno verificati ad 1 mt dalla facciata. Non si accetta penalizzazione alcuna dei livelli di emissione sonora da ambiente esterno ad interno.

La verifica del traffico indotto sulle strade afferenti l'attività, si condurrà secondo le tempistiche previste dalle specifiche normative. Si presti particolare attenzione alle modalità di misura e alle tempistiche scelte per l'effettiva definizione dei livelli ambientali e residuali caratteristici della zona in analisi, si ricorda a riguardo che le verifiche di emissione acustica sono sempre contestuali alla sorgente e al soggetto da verificare. Si tenga presente inoltre le indicazioni relative all'argomento proposte nella precedente richiesta di integrazioni.

L'analisi del dato deve prevedere gli adeguati scorpori per l'identificazione delle specifiche sorgenti presenti nell'area di analisi, di seguito si indica per la verifica dei livelli di emissione sonora delle infrastrutture stradali, di scorporare le quote di rumorosità stradale, in fascia di pertinenza stradale, utilizzando i livelli minimi e gli L95 (valori cautelativi) per la caratterizzazione dei livelli residuali a scopo di verifica del criterio differenziale.

I sistemi di mitigazione, soprattutto in seguito al riscontro di manifeste criticità così come riscontrato nella documentazione di impatto acustico, devono essere calcolati e progettati sul caso di specie. Nelle schede tecniche si deve certificare l'indice di fono-isolamento del materiale proposto per i sistemi di mitigazione in progetto; visto il caso specifico la barriera deve riportare le caratteristiche formali (dimensioni: larghezza, lunghezza, altezza) e funzionali (indice di fono-isolamento), atte a garantire l'abbattimento dei livelli di rumore prodotti dagli impianti aziendali. Non si accettano indicazioni non riferibili e non contestuali all'analisi in corso.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

L'ampliamento delle attività non prevede interventi e/o ampliamenti edili ma prevede l'inserimento di una pressa e un tritatore per i quali non sono state eseguite valutazioni sull'impatto da agenti fisici (vibrazioni).

In merito a quanto richiesto al punto 5 "VALUTAZIONI RADIOMETRICHE" per la ditta New Ecology di Montecchio Maggiore (VI) faccio le seguenti osservazioni:

- l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica deve essere rilasciata unicamente dagli Esperti Qualificati (art. 1 comma 2 DLgs 100/2011). Pertanto, a garanzia di un efficace controllo, la ditta dovrà incaricare un Esperto Qualificato che dovrà redigere una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nel caso venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata.

La strumentazione da utilizzare per la rilevazione della radioattività deve avere una efficienza di almeno 600 cps/microGy/ora riferita al Cs-137 (UNI 10897:2016) in modo da misurare il fondo ambientale ed avere una risposta veloce in caso di presenza di radioattività.

Il datore di lavoro dovrà provvedere affinché siano individuati ed addestrati i lavoratori addetti al controllo radiometrico. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto di progetto non comporta la realizzazione di nuove opere o volumi edilizi in quanto si utilizzeranno le aree aziendali in disponibilità alla ditta proponente e le relative pertinenze esterne.

Non si preventiva quindi la possibilità di determinare variazioni rispetto allo stato attuale dei luoghi; si richiama inoltre il contesto produttivo – industriale di appartenenza, caratterizzato dalla presenza di fabbricati produttivi e di strutture ed opere di servizio, all'interno del quale non sono riconoscibili elementi architettonici relazionabili con aspetti storico – monumentali e culturali riconosciuti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il territorio amministrativo comunale di Montecchio Maggiore si caratterizza per i seguenti fattori:

- accentuato policentrismo in prossimità delle aree insediative e produttive, riprodotto da un fitto reticolato;
- sulla base dell'attualizzazione dei dati del rapporto SIRSE per il periodo 2000-2006 i flussi di traffico totale lungo la SP 246 "Recoaro" si attesta su valori di circa 15.100 veicoli giorno (traffico medio giornaliero), mentre il traffico commerciale pesante, lungo il medesimo tratto viario, risulta di circa 1.600 veicoli giorno (traffico medio giornaliero);

Per quanto riguarda l'area di progetto:

- l'impianto aziendale risulta ubicato all'interno di una zona produttiva (ZTO D), già dotata da idonea viabilità per il transito di traffico veicolare commerciale e direttamente servita dalla SP 246 "Pasubio".



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

	azioni di progetto	potenziale effetto negativo	alterazioni sul sistema TRAFFICO VEICOLARE
fase di ESERCIZIO	Traffico veicolare commerciale indotto dall'esercizio dello dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti	Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato	L'esercizio dell'impianto potrà comportare indirettamente, attraverso il traffico indotto, un sovraccarico locale di traffico sulla viabilità locale e più in generale una diminuzione dei livelli di servizio.

Le modifiche all'impianto aziendale previste dal progetto in esame non produrranno una nuova domanda di mobilità nel seguito valutata nel suo complesso, anche in relazione alle attività produttive in corso nel contesto territoriale (zona produttiva D). In particolare si precisa che i quantitativi di rifiuti in ingresso e trattati dall'impianto rimarranno invariati rispetto allo stato autorizzato.

Il traffico veicolare di esercizio rimarrà pertanto invariato rispetto allo stato autorizzato e sarà costituito da mezzi commerciali pesanti, adibiti al trasporto dei rifiuti da stoccare, recuperare, per il trasporto in uscita delle MPS prodotte e dei rifiuti stoccati; i valori di flusso sono stati calcolati come affluenze orarie in una giornata-tipo lavorativa, considerando i valori

ottenuti sulla base del quantitativo massimo annuale autorizzato (24.000 ton). Sulla base delle informazioni relative alla capacità produttiva dell'impianto si è quindi stimato un traffico veicolare in entrata ed uscita pari a 64 passaggi/giorno di mezzi commerciali pesanti (valore medio desunto dal quantitativo massimo annuale in trattamento). Si precisa che i mezzi pesanti conferenti e in uscita dall'impianto aziendale interessano ed interesseranno la sola viabilità a servizio della zona produttiva immettendosi successivamente nella SP 246 "Recoaro", senza interferire in alcun modo con contesti residenziali di sorta. La SP 246 presenta un traffico diurno medio feriale stimato nell'anno 2018 di 15.134 veicoli di cui 1.638 riferibili ad automezzi commerciali pesanti.

Dall'analisi eseguita emerge come la proposta progettuale in esame non comporti un aumento del traffico veicolare pesante indotto, ma si confermano gli attuali livelli. In particolare il numero di automezzi commerciali pesanti è di 32 mezzi/giorno (pari a 64 passaggi/giorno in entrata ed uscita dall'impianto).

Complessivamente, il contributo giornaliero che si determina nei confronti del valore di 1.638 automezzi pesanti, stimato per la SP 246, è del 4 %.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'esercizio dell'impiantistica aziendale non comporta la sottrazione di ricchezze relative. L'impiantistica è, infatti, ubicata all'interno di un'area produttiva esistente e le modifiche di progetto non prevedono sottrazione di nuove superfici naturali o seminaturali in quanto l'azienda continuerà la propria attività utilizzando le attuali strutture. L'esercizio dell'impianto non comporterà l'utilizzo di significativi quantitativi di gasolio, acqua, gas metano ed energia elettrica.

Dal punto di vista ecosistemico, il sito aziendale è ubicato all'interno di ambiti produttivi (ZTO D), ove la presenza antropica e i relativi fattori di pressione hanno determinato una significativa riduzione della complessità bio-ecologica locale. Ne deriva un ambiente già compromesso, ove le ulteriori pressioni antropiche possono portare ad una marginale riduzione della biodiversità residua senza, comunque, compromettere la stabilità dei veri e propri ambienti naturali, comunque non presenti all'interno od in prossimità dell'area aziendale.

Le modifiche progettuali non determineranno sottrazione significativa o frammentazione di habitat faunistici, non saranno interessati direttamente o indirettamente gli elementi della rete ecologica locale,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

provinciale e regionale, in quanto si concentreranno all'interno di un ambito produttivo dove l'urbanizzazione risulta storicamente consolidata.

L'attività di recupero rifiuti speciali non determina, inoltre, la produzione di livelli di emissioni in grado di modificare in modo significativo gli attuali livelli di qualità dell'aria del sistema locale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

La normativa regionale L.R. 3/2000 prescrive (art. 21) che i nuovi impianti di smaltimento e recupero devono essere ubicati di norma nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici (art 21, c. 2 della L.R. 3/2000). E' inoltre indicato che i nuovi impianti di rifiuti debbano rispondere alle migliori tecniche disponibili al fine di conseguire la massima tutela della salute degli abitanti e consentire una progressiva riduzione dell'impatto ambientale. L'impianto di recupero rifiuti della ditta NEW ECOLOGY srl risulta correttamente inserito rispetto a quanto indicato dalla LR 3/2000, essendo ubicato in zona territoriale omogenea produttiva ZTO "D1" così come indicato dal Piano degli Interventi vigente del Comune di Montebelluna.

Esiste uno specifico Piano di sicurezza aziendale che individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento così articolato:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

Non vengono riportate analisi specifiche degli impatti sulla salute dei lavoratori.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente, pur necessitando di ulteriori approfondimenti in tema di impatto acustico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.

2) Preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione, la ditta dovrà presentare un documentazione aggiornata per i seguenti aspetti:

- approfondimenti tecnico-gestionali relativi ai codici CER richiesti per il capitolo 20 (raccolta da privati) e per la conformità del recupero a CSS rispetto al DM 14 febbraio 2013 n.22;
- valutazioni e dati qualitativi riguardanti lo scarico dei pluviali e la coerenza con il recapito nella condotta acque bianche.

3) Successivamente al rilascio del provvedimento autorizzativo, l'azienda dovrà:

- effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto con modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

4) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 07 marzo 2019

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri